



Chagigah 3b:14

Il passo descrive una persona che dorme intenzionalmente in un cimitero, un luogo associato alla morte e all'impurità rituale, con l'intento di attirare su di sé uno spirito impuro. Questa azione è vista come deliberata e finalizzata a stabilire un contatto con forze spirituali negative. Lo spirito impuro qui non è descritto come un'entità autonoma (come un demone), ma piuttosto come un'energia o influenza spirituale che può "posarsi" su una persona. La motivazione di chi cerca questo contatto sembra essere legata a pratiche contrarie alla tradizione ebraica, forse per ottenere poteri o conoscenze attraverso mezzi non santi.

Rabbi Akiva, nel commento riportato, fa un parallelo interessante: se qualcuno può attirare uno spirito impuro attraverso privazioni e pratiche specifiche, quanto più efficace sarebbe per qualcuno che si dedica a privazioni spirituali positive (come la preghiera o lo studio della Torah) attirare uno spirito puro (*ruach tahorah*). Questo suggerisce che lo spirito impuro è una forza accessibile solo a chi si impegna in comportamenti contrari alla santità.

Ein Yaakov, Sinedrio 7:8

Questo testo riprende il tema del primo brano di Chagigah. Anche qui, si parla di una persona che si sottopone a privazioni e trascorre la notte in un cimitero per attirare uno spirito impuro. L'enfasi è sul fatto che questa pratica è vista come negativa e contraria alla spiritualità pura. Rabbi Akiva ribadisce che, se è possibile attirare uno spirito impuro attraverso tali azioni, è ancor più facile attirare uno spirito puro attraverso pratiche sane. Lo spirito impuro, quindi, rappresenta una forza spirituale accessibile solo a chi cerca deliberatamente di allontanarsi dalla via della santità. **Bamidbar Rabbah 20:25**

Qui lo spirito impuro è menzionato in relazione a un contesto diverso: il fatto che Fineas (Pinchas) non sia diventato impuro durante un evento specifico. Il testo suggerisce che Dio ha preservato Fineas dall'impurità spirituale, evitando che entri in contatto con uno spirito impuro. In questo caso, lo spirito impuro sembra essere legato a una condizione di contaminazione spirituale che avrebbe potuto influenzare Fineas se fosse stato coinvolto in azioni violente, come il versamento di sangue. Pertanto, lo spirito impuro è associato a stati di contaminazione morale o spirituale che possono derivare da azioni contrarie alla volontà divina.

Midrash Tanchuma, Balak 21:1

Anche in questo testo, lo spirito impuro è associato alla possibilità che Fineas diventi contaminato moralmente o spiritualmente. Dio interviene per preservare le finezze dall'impurità, proteggendolo dal contatto con uno spirito impuro. Questo suggerisce che lo spirito impuro è una forza che può influenzare negativamente una persona, rendendola impura o separandola dalla santità divina. Ancora una volta, lo spirito impuro è legato a stati di contaminazione spirituale che derivano da azioni o situazioni contrarie alla volontà di Dio.

Alla luce dei testi citati, possiamo definire lo spirito impuro come:

1. **Una forza spirituale negativa:** lo spirito impuro è una forza che si oppone alla purezza spirituale e alla santità. Non è necessariamente un'entità autonoma, ma piuttosto un'influenza o energia che può "posarsi" su una persona.

2. **Associato a luoghi e azioni impure:** i cimiteri, ad esempio, sono luoghi di morte e impurità rituale, e dormire in un cimitero è visto come un modo per entrare in contatto con uno spirito impuro.
3. **Accessibile solo tramite comportamenti contrari alla santità:** le persone che cercano uno spirito impuro lo fanno attraverso pratiche che si allontanano dalla via della santità, come privazioni o azioni ritualmente impure, ad esempio parlare coi morti.
4. **Contrapposto allo spirito puro:** lo spirito impuro è sempre presentato come l'opposto dello spirito puro (*ruach tahorah*), che è associato alla vicinanza a Dio e alla purezza spirituale.

In sintesi, lo spirito impuro è una forza spirituale che può ostacolare una persona, ma solo se cerca deliberatamente di allontanarsi dalla santità divina. Lo spirito impuro è una forza spirituale negativa associata a impurità rituale, accessibile solo a chi cerca deliberatamente di allontanarsi dalla santità divina.



MUTAMENTO DA SPIRITO PURO A SPIRITO IMPURO SECONDO I MAESTRI

Per analizzare il mutamento *da spirito puro a impuro* secondo le interpretazioni di Rabbi Aqiva e Rabbi Yishmael, dobbiamo concentrarci sui passaggi del documento che descrivono il loro dibattito riguardo alla nozione di "spirito" (*ruach*) e alle sue implicazioni nella vicenda della *sotah* (la moglie sospettata di adulterio). Vediamo come ciascuno dei due maestri interpreta il concetto di "spirito" e come questo influisce sul processo di *avvertimento* (*qinnui*) e sulla natura del mutamento spirituale.

Lo spirito nel contesto della gelosia

Nel testo si discute di un marito che viene sopraffatto da "*ruach qin'ah*" (spirito di gelosia) e ammonisce la moglie sospettata di adulterio. Questo spirito è descritto come una forza che spinge il marito ad agire in modo particolare. La domanda centrale è: di quale tipo di spirito si tratta? I rabbini offrono due interpretazioni contrastanti:

- **rabbini anonimi:** ritengono che si tratti di "*ruach tum'ah*" (spirito di impurità). Questo suggerisce che l'avvertimento del marito è guidato da una forza negativa, legata all'impurità spirituale.
- **Rav Ashi:** sostiene invece che si tratti di "*ruach taharah*" (spirito di purezza). Secondo questa visione, l'avvertimento del marito è motivato da un desiderio di preservare la santità del matrimonio, respingendo comportamenti promiscui.

La differenza tra queste due interpretazioni riflette un dibattito più ampio su come interpretare lo stato spirituale del marito e il significato dell'avvertimento stesso.

L'approccio di Rabbi Yishmael

Rabbi Yishmael sostiene che l'avvertimento (*qinnui*) dato dal marito alla moglie è **facoltativo** (*reshut*). Questa posizione si basa su una lettura specifica del versetto in Numeri 5,14, che descrive il marito come colui che viene sopraffatto da uno spirito di gelosia e ammonisce la moglie. Secondo Rabbi Yishmael:

- il marito *non è obbligato* a dare l'avvertimento, poiché farlo potrebbe introdurre uno spirito di impurità (*ruach tum'ah*) nel suo cuore. In altre parole, l'atto di ammonire la moglie potrebbe derivare da una motivazione impura, legata alla gelosia o al sospetto, piuttosto che da un desiderio genuino di preservare la santità del matrimonio.
- Tuttavia, se il marito decide di ammonire la moglie, lo fa in presenza di due testimoni, perché sente di essere guidato da uno spirito di purezza (*ruach taharah*), motivato dal desiderio di mantenere l'integrità morale e spirituale del rapporto coniugale.

In sintesi, secondo Rabbi Yishmael, *il mutamento da spirito puro a impuro* dipende dalla **motivazione interiore del marito**. Se agisce per intenzione pura, il suo spirito rimane puro; se invece agisce per gelosia macerata o sospetto ingiustificato, il suo spirito può diventare impuro.

L'approccio di Rabbi Aqiva

Rabbi Aqiva, al contrario, sostiene che l'avvertimento sia **obbligatorio** (*chòvah*). Secondo lui:

- quando un marito vede la moglie comportarsi in modo improprio con un altro uomo, è suo dovere ammonirla. Questo dovere deriva dal fatto che il marito è guidato da uno spirito di purezza (*ruach taharah*), che lo spinge a proteggere la santità del matrimonio.

- Rabbi Aqiva interpreta il versetto in Numeri 5, 14 *come un comando divino*: il marito *deve* agire per prevenire comportamenti promiscui e preservare la moralità del rapporto coniugale. Pertanto, *il mutamento da spirito puro a impuro non avviene, poiché l'azione del marito è sempre giustificata e conforme alla volontà divina*.

Secondo Rabbi Aqiva, il mutamento spirituale non è un rischio reale, poiché l'avvertimento è un atto obbligatorio e necessario per mantenere l'ordine morale e spirituale.

Confronto tra Rabbi Yishmael e Rabbi Aqiva

La differenza fondamentale tra i due maestri riguarda la natura dell'avvertimento e il ruolo dello spirito:

- **Rabbi Yishmael**: vede l'avvertimento *come facoltativo e potenzialmente rischioso*. Il mutamento da spirito puro a impuro dipende dalla motivazione del marito. Se agisce per gelosia macerata o sospetto ingiustificato, il suo spirito può diventare impuro.
- **Rabbi Aqiva**: considera l'avvertimento come obbligatorio e moralmente giustificato. Secondo lui, il marito è sempre guidato da uno spirito di purezza, poiché agisce per proteggere la santità del matrimonio.

Conclusione: il mutamento da Spirito puro a impuro

Alla luce delle interpretazioni di Rabbi Yishmael e Rabbi Aqiva, possiamo concludere quanto segue:

1. **secondo Rabbi Yishmael**: il mutamento da spirito puro a impuro avviene quando il marito agisce per motivi egoistici o ingiustificati, come la gelosia non suffragata da evidenze quindi sospetto infondato. In questo caso, l'avvertimento introduce uno spirito di impurità (*ruach tum'ah*) nel cuore del marito.
2. **Secondo Rabbi Aqiva**: non esiste un vero mutamento da spirito puro a impuro, poiché l'avvertimento è un atto obbligatorio e moralmente giustificato. Il marito è sempre guidato da uno spirito di purezza (*ruach taharah*), poiché agisce per preservare la santità del matrimonio.

In sintesi , il mutamento spirituale dipende dalla prospettiva teologica adottata:

- per Rabbi Yishmael, è un rischio reale legato alla motivazione del marito.
- Per Rabbi Aqiva, è un rischio inesistente, poiché l'avvertimento è un dovere morale e spirituale.

Risposta finale: il mutamento da spirito puro a impuro avviene solo secondo Rabbi Yishmael, quando il marito agisce per motivi impuri. Per Rabbi Aqiva, invece, l'avvertimento è sempre guidato da uno spirito di purezza e non comporta alcun mutamento spirituale negativo.

Quindi i demoni secondo Marco non esistono **in questo frangente**.

